

UNITÀ 6:

L'ingresso e la cerniera lampo.

Il mio desiderio: un AMORE VERO



2° anno Scuola Superiore

L'amore è un cammino.

Ciascuna fase è importante. Non si devono bruciare le tappe.

Essere fidanzati: conoscersi e conoscere insieme l'amore vero e prepararci al matrimonio.

L'amore come dono e risposta. Cercare sempre la fonte dell'amore.

5. Dove sta la fonte dell'amore?

**"Non voi avete scelto me,
ma io ho scelto voi"**
Gv 15,16



Riconoscere che l'amore umano è limitato, ma allo stesso tempo è espressione dell'Amore Creatore di Dio. Dio è perciò la fonte dell'AMORE.

Con questa scheda si conclude l'itinerario che era iniziato con una domanda: Chi sono io?, e che è la base per poter rispondere all'ultima domanda: Dove pianto la mia tenda? Con chi?

Ci resta però un ultimo passo nel cammino: riconoscere la limitazione dell'amore umano in tutto questo camminare, così come riconoscere la speranza che questo fragile amore possa essere consolidato.

L'obiettivo di questa scheda è pertanto riconoscere la fonte dell'amore.

ATTIVITA' 1- 2: Si invitano i giovani a pensare a situazioni della loro vita quotidiana, in cui hanno potuto sperimentare il limite e la fragilità dell'amore, non solo di una sola persona, ma anche degli altri.

Riceviamo ciò che diamo?

Riceviamo quanto ci attendiamo?

Sappiamo amare così come l'altro necessita?

So amare me stesso?

Molte volte il nostro cuore è ferito perché non sa amare e anche per non sapersi e non sentirsi amato. Questo è un vero dramma e, in molte occasioni, una grande sofferenza.

La buona notizia è che questo amore può essere ricostruito, rafforzato, instillato, consolidato. Devi solo volerlo fare. Ai giovani si mostra questa idea con 4 esempi molto pratici della loro vita:

- Quando sullo schermo, mentre stai facendo un gioco, appare la scritta "GAME OVER", vuol dire che non puoi tornare a giocare?
- Quando finisce la benzina della macchina vuol dire che non è più possibile guidarla?
- Se si esaurisce il credito del cellulare bisogna comprare un telefono nuovo?
- Se si rompe il computer, o la lavatrice, li buttiamo o chiamiamo il tecnico per ripararli?

ATTIVITA' 3: Della dinamica precedente si evidenziano le seguenti parole:

- | | |
|-------------------------------|---------------|
| - POSSIAMO TORNARE A... | PERSEVERARE |
| - DECIDERE... | AVERE BISOGNO |
| - RIEMPIRE NUOVAMENTE... | CURARE |
| - CHIEDIAMO DI PIU'... | VOLERE |
| - TECNICO PERCHE' CI AIUTI... | SPERANZA |

Si invitano i giovani a rapportare queste parole con l'amore e a riflettere sulla posizione che si può adottare di fronte all'amore fragile e limitato.

Siamo capaci di riempire il nostro vuoto?
Avverto il bisogno di qualcosa?
Mi sento completo?
Possiamo curare da soli le nostre ferite?

La risposta a tutte queste domande si andrà delineando rispondendo alle attività che seguono. Il docente accompagna il giovane a giungere alle conclusioni.

ATTIVITA' 4: Si propone la lettura del Vangelo di San Giovanni, dove si riporta il dialogo tra la samaritana e Gesù al pozzo di Sicar (Gv 4, 5-42). Si incoraggiano i giovani a sentirsi i protagonisti di questa storia. È Gesù che parla a loro. Sono stanchi del cammino e vogliono giungere al pozzo per attingere l'acqua e riprendere le forze, e si incontrano con Gesù.

Dopo aver letto il brano del vangelo, si chiede ai giovani di spiegare cosa simboleggiano questi elementi:

- IL POZZO.
- LA BROCCA.
- L'ACQUA.
- LA FATICA DI GESU'.
- LA SETE DI GESU'.
- LA SETE DELLA SAMARITANA,
LA SETE DEI GIOVANI.



Dettaglio del quadro "Gesù e la Samaritana" di Alonso Cano. Reale Accademia di Belle Arti di San Fernando.

Si approfondisce ciascuno dei simboli e si medita; quindi si mettono in comune le seguenti riflessioni come un insieme di idee:

1. "Gesù stanco del viaggio"

Anche io mi sento stanco. Anche nel cammino dell'amore sento questa fatica, il mio amore limitato si esaurisce. A volte non ne posso più e mi mancano le forze.

Gesù oggi mi dice che mi sta aspettando al pozzo. Sta nella mia tenda. Mi vuole aiutare a montarla, a scegliere il posto migliore. In questo cammino, egli comprende la mia fatica, accoglie le mie debolezze. Si fa uno con me.

2. La sete della samaritana. La mia sete.

Io, come la samaritana, vado carico con la mia brocca piena delle mie cose. Cammino da solo, come lei, lasciando dietro di me il passato. Porto sulle spalle le cose del mondo che mi pesano e che non mi saziano. Ed ogni sera mi dirigo al pozzo per recuperare le forze, perché è in esse che ripongo la speranza.

3. "Dammi da bere"

Questa sera incontro Gesù, persona di carne, ossa e spirito, come me, e che vuole incontrarmi. Mi parla e mi chiede tutto quel che mi pesa. Mi chiede di consegnargli tutte le cose che non mi riempiono veramente, tutto ciò che mi arreca danno, che non mi rende felice.

4. "Se tu conoscessi il dono di Dio"

E mi parla di un DONO che mi vuole fare. Mi parla dell'amore. Voglio ricevere questo regalo?

5. "Dammi di quest'acqua perché non abbia più sete e non continui a venire qui per attingere acqua"

Sono disposto a bere di quest'acqua che sazia il mio cuore? Chi me la dona? Voglio scegliere quest'acqua per la mia vita?

6. "La donna intanto lasciò la brocca"

L'incontro con Gesù e tutto quel che mi dice, come mi conosce, come mi comprende, cambia la mia vita?

Faccio come la samaritana, e lascio la mia brocca al pozzo?

Non ho bisogno di cercare l'acqua nel pozzo!

Non ho bisogno delle mie mani per attingere l'acqua, perché ho incontrato l'ACQUA VIVA! Ho incontrato l'amore vero! La fonte dell'amore!

Il primo passo è riconoscere la mia debolezza nell'amore e il mio bisogno di amare e di essere amato.

IL DONO È L'AMORE.

Riconoscere il DONO di DIO è sapere che Qualcuno mi ha amato per primo e questo qualcuno è fonte inesauribile d'amore.

Però non conosco Dio, chi mi mostra la via? GESU' CRISTO è il DONO di Dio per me, l'AMORE vivo ed eterno. Egli è colui che si avvicina, si dona e si abbassa per insegnarmi la vera via dell'AMORE.

ATTIVITA' 5: Attraverso due canzoni di [suor Glenda](#) si vuole approfondire l'amore come risposta a un amore primario, e riconoscere l'amore come DONO.

Se tu conoscessi l'amore che Dio ha per te, se scoprissi ciò che ti vuole donare ...

Se sapessi come ti amo, se sapessi come ti amo, smetteresti di vivere senza amore.
Se sapessi come ti amo, se sapessi come ti amo, smetteresti di mendicare ogni amore.
Se sapessi come ti amo, saresti più felice.

Se sapessi come ti cerco, se sapessi come ti cerco, lasceresti che la mia voce ti raggiungesse.
Se sapessi come ti cerco, se sapessi come ti cerco, lasceresti che ti parlasse il cuore.
Se sapessi come ti cerco, ascolteresti di più la mia voce.

Se sapessi come ti sogno, mi chiederesti quel che mi aspetto da te,
se sapessi come ti sogno, cercheresti quel che ho pensato per te...

Se sapessi come ti sogno, come ti sogno, penseresti di più a me.

Con la seconda canzone si vuole affrontare l'idea che neanche l'amore umano più puro è capace di placare la sete d'amore che tutti abbiamo dentro. Solo Dio è capace di placare questa sete. Noi rispondiamo al suo amore.

Giovanni non sapeva cosa regalare alla fidanzata il giorno del suo compleanno. Alla fine, con alcuni tappi di sughero, le fece un cuore con un buco nel mezzo.

"Cosa vuol dire questo?", gli chiese la ragazza. Lui, guardandola con grande tenerezza, le rispose:

"Rachele, noi ci amiamo molto ma nel tuo cuore e nel mio cuore ci sarà sempre un buco, un vuoto, una solitudine, che solo l'Amore di Dio potrà colmare completamente".

Grazie di colmare il mio cuore in Gesù!

Tu signore mi hai sedotto ed io mi sono lasciato sedurre, mi hai forzato e sei stato più forte di me.

Però vedi Signore, sono diventato motivo di risa. Tutto il giorno mi prendono in giro perché mi sono innamorato di Te!

Tu mi hai sedotto Signore! Ed io mi sono lasciato sedurre, mi hai forzato e sei stato più forte di me.
Adesso sono solo per Te.

Vedi Signore, la tua parola è stata umiliazione e sacrifici, per questo avevo deciso di non parlare più nel Tuo Nome né menzionarti, però c'era in me come un fuoco che ardeva nel mio cuore, che mi prendeva le viscere e per quanto lo volessi soffocare non potevo contenerlo.

Tu mi ha affascinato Gesù! Ed io ho lasciato che mi innamorassi, ho lottato contro di te, contro tutto quel che sento!

Ma hai vinto Tu!,
Ma hai vinto Tu!

L'itinerario termina lanciando ai giovani la responsabilità di riconoscere l'amore come DONO, come cammino e come RISPOSTA.

La Risposta è una chiamata comune a tutti noi, una vocazione comune ad ogni essere umano: la vocazione all'amore. E questa vocazione si concretizza in due forme:

- Nel matrimonio, come culmine del cammino del fidanzamento.
- Nel sacerdozio e nella vita consacrata, donando la vita in anima e corpo al Signore e nel servizio all'amore.

Per questo la vocazione all'amore è una risposta PERSONALE.



Dopo aver riconosciuto l'amore come dono, nasce la risposta a questa chiamata.

L'amore è veramente una risposta ad un AMORE PRIMARIO, una chiamata che tutti riceviamo, una vocazione all'amore.

L'amore però ha il nome di una PERSONA, non si ama in generale, bensì si concretizza:

In Pietro a Sandra e in Sandra a Pietro.

In Oscar a Susanna e in Susanna a Oscar.

In Suor Maria del Gesù.

In Madre Maria del Carmelo.

In Fra Giuseppe.

In Padre Javier.

Nel sacerdote Abraham.

In San Giovanni Paolo II e in San Giovanni XXIII.

Questa vocazione all'amore si può concretizzare nel matrimonio e nel sacerdozio o nella vita consagrada.

Quale è la mia risposta?

A chi voglio aprire la cerniera della mia tenda?

TEMPO E MATERIALE

Questa scheda è destinata agli alunni del 2° anno di Scuola Superiore

ATTIVITA'	TEMPO (minuti)	MATERIALE
Introduzione.	5	
Attività 1 e 2: Riflessione personale.	10	Scheda.
Attiv. 3: Riflessione personale e associazione di concetti.	5	Scheda.
Attiv. 4: Riflessione personale e condivisione.	20	Bibbia e Scheda.
Attiv. 5: Riflessione personale.	15	Canzoni di Suor Glenda e riproduttore musicale.
Conclusioni.	5	